



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**10 Febbraio 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

# Papardo, nuova tecnica per gestire il dolore nella chirurgia urologica

10 Febbraio 2020

*Nota come TAP Block mira ad anestetizzare i piccoli nervi sensitivi che decorrono lungo i sepimenti connettivali che separano fasce muscolari differenti e rappresentano la frontiera dell'anestesia locoregionale.*

di [Redazione](#)



MESSINA. Gestione del dolore nella **chirurgia maggiore urologica**: una nuova tecnica meno stressante per i pazienti dell'A.O. **Papardo**.

Migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici sottoposti ad **interventi radicali demolitivi**, particolarmente se a lunga spettanza oncologica di vita, ha costituito l'obiettivo imperativo degli ultimi anni.

**L'asportazione completa della vescica-prostata**, con le diverse neoplasie renali, sono interventi invasivi che prevedono un post-operatorio caratterizzato da un'importante sintomatologia dolorosa.

Presso la Struttura Complessa di Urologia dell'Azienda Ospedaliera Papardo diretta dal Primario **Francesco Mastroeni** in stretta collaborazione con i medici anestesisti viene praticata una innovativa tecnica.

La visione diretta del target nervoso attraverso esame ecografico permette di applicare localmente i farmaci che diminuiscono il dolore. Con questa tecnica si arriva infatti ai piccoli nervi sensitivi della zona addominale.

Nota come **TAP Block** questa tecnica mira infatti ad anestetizzare i piccoli nervi sensitivi che decorrono lungo i sepimenti connettivali che separano fasce muscolari differenti e rappresentano la frontiera dell'anestesia locoregionale.

Esso trova indicazione nella **chirurgia addominale sotto-ombelicale**, in particolare nella chirurgia urologica, realizzando un'efficace analgesia, intra e post operatoria. Gli studi confermati dalla nostra personale esperienza dimostrano che questo blocco di fascia consente di ridurre in maniera significativa la richiesta di oppioidi durante l'intervento e nelle prime 18 ore del postoperatorio.

“Il nostro ospedale- dichiara il Direttore Generale dell’A.O. Papardo di Messina **Mario Paino**– è all’avanguardia nel mettere a disposizione dei pazienti le tecniche più evolute che permettono un recupero post-operatorio meno doloroso. Questa tecnica innovativa conferma l’alto livello offerto ai degenti della Struttura Complessa di Urologia del nostro Ospedale e ci colloca tra i migliori centri che hanno come obiettivo il trattamento del dolore in casi complessi che richiedono procedure invasive e da sempre considerate traumatiche per il paziente.”

# Amministrativi al posto degli infermieri nei call taker del 118: netta opposizione dell'Opi Sicilia

10 Febbraio 2020

*L'assessorato alla Salute intende avviare la sostituzione del personale infermieristico con personale laico nelle Centrali Operative di Messina e Caltanissetta. L'OPI "si tratta di uno dei momenti di più aperta ed evidente lesione delle competenze professionali della categoria infermieristica".*

di [Redazione](#)



**Il Coordinamento Regionale O.P.I. Sicilia**, quale organismo istituzionalmente deputato alla tutela della categoria infermieristica ed in funzione del pieno esplicarsi del diritto alla salute costituzionalmente sancito, esprime la propria più netta e risoluta contrarietà nei confronti della nota n. 2686 del 20/01/2020 dell'Assessorato Regionale della Salute, in merito alla **sostituzione degli infermieri professionali con operatori SEUS nelle Centrali Operative del 118 di Messina e Caltanissetta**.

“Si tratta, va detto in prima analisi, di **uno dei momenti di più aperta ed evidente lesione delle competenze professionali della categoria infermieristica**, di cui si invoca, per l'appunto, in modo evidentemente simbolico, la sostituzione” affermano insieme i presidenti degli Ordini Professionali Infermieristici delle nove province siciliane. “Ciò avviene, per ragioni presuntivamente analogiche rispetto ad altri sistemi, senza in alcun modo curarsi di valutare se l'analogia possa essere invocata nel caso in analisi, rispetto a sistemi assai più virtuosi (quello della Lombardia ad esempio), nei quali l'efficacia delle prestazioni sanitarie è da decenni testata e riscontrata” continuano i rappresentanti del coordinamento regionale OPI Sicilia.

Al di là di tali questioni di forma, ciò che sorprende in negativo è la sostanza del documento in oggetto, la quale dimentica, volutamente, di distinguere le competenze dell'infermiere da quelle dell'addetto amministrativo e non dà conto, ad esempio, del fatto che a quest'ultimo è preclusa l'attività di triage, mentre si ritiene che possa effettuare l'attività di **call taker** (c.d. triage telefonico)

In effetti, questo Coordinamento ne è perfettamente a conoscenza, tutto ciò non dovrebbe sorprendere dato il contesto di **assoluta delegittimazione della figura del professionista infermiere**, falsamente dato per carente mentre in realtà i fatti dicono che le procedure concorsuali per reperire altro personale infermieristico sono state incredibilmente bloccate per ragioni assolutamente insussistenti e pretestuose.

Si è immaginato di mutuare da sistemi lontani e non paragonabili a quelli propri del nostro contesto regionale un altro sistema di governance, presumendo di coprire le riferite (ma non reali!) carenze di personale con figure prive delle competenze professionali necessarie allo svolgimento di necessarie e vitali funzioni sanitarie.

“Non è forse questo il luogo appropriato per indagare le ragioni – invero assai note – di questo increscioso tentativo, ma è assolutamente evidente – e questo Coordinamento ha il dovere di ribadirlo con forza – che tutto ciò non è pensabile che avvenga con un secco colpo di spugna, cancellando impunemente le vigenti Linee Guida regionali”.

Occorre che il diritto alla salute sia tutelato dedicandogli le risorse presenti e competenti, nei rispettivi ruoli: ed è assolutamente il caso di **diffidare dalle riferite assicurazioni di idoneità del personale amministrativo** che sarebbe chiamato alle funzioni di 'triage telefonico', poiché ad oggi non è ammissibile – col carico di responsabilità connesse all'esercizio di funzioni medico-sanitarie – pensare che talune Centrali Operative di 118 (attenzione: non tutte, ma solo alcune, e ciò dovrebbe già indurre alla precauzione) possano proporre un percorso formativo idoneo a professionalizzare.

In questo senso l'unico presidio di reale formazione è quello dell'istruzione istituzionale, universitaria e pratica: se abbandoniamo tale principio, il rischio della deriva assistenziale è prossimo.

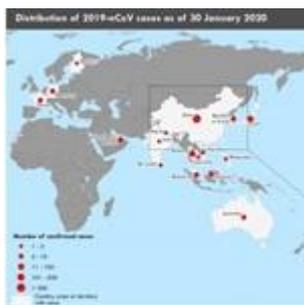
Vi è la necessità di evitare l'azzardo dell'analogia avallando piani industriali forieri di **enormi rischi** per la collettività e di misurarsi, al contrario, con le opportunità concrete di miglioramento del sistema sanitario, mettendo in campo le migliori risorse: pensare di sostituirle è aberrante ed apre scenari inimmaginabili per l'esplicazione concreta del diritto alla salute dei cittadini.

Per evitare che tali scenari si materializzino lo scrivente Coordinamento, nel contestare recisamente ogni aspetto della nota oggettivata, sollecita ogni sforzo da parte di chi abbia la responsabilità politica ed amministrativa affinché **si revochi tale provvedimento** e si governi il sistema 118 mediante il personale infermieristico competente ed adeguato.

Riteniamo altresì opportuno ricordare che il Coordinamento è ancora in attesa che l'assessorato emani una circolare sulla **regolamentazione degli ambulatori infermieristici**, di iniziativa privata, per consentire ai Comuni di rilasciare la dovuta autorizzazione. Tutti i Presidenti OPI Sicilia si aspettavano delle modifiche alle linee guida per l'attribuzione dei coefficienti delle dotazioni organiche per incrementare di un minimo l'attuale rapporto infermieri pazienti a beneficio e per la sicurezza degli assistiti. Per non parlare del mancato apporto alla modifica della legge Regionale 39/88 che consente alle **strutture private accreditate** uno standard di personale di gran lunga inferiore alle strutture pubbliche. Forse anche in merito a questi aspetti sarebbe appropriato fare un confronto con la Lombardia.

## Coronavirus. Gli aggiornamenti dalla Cina e dall'Oms e dall'Ecdc

***I bollettini quotidiani sull'andamento dell'epidemia effettuato dalle autorità sanitarie cinesi (aggiornato alla mezzanotte del 9 febbraio) e dall'Oms (aggiornato alle ore 10 del 9 febbraio) registrano, rispettivamente, 40.171 casi confermati in Cina, con 902 morti e 307 casi nel resto del Mondo. L'Ecdc (dati aggiornati alle 8 del 10 febbraio) conferma 37 casi in Europa,***



**10 FEB** - La Commissione nazionale della sanità del governo cinese ha registrato (alla mezzanotte 9 febbraio) 40.171 casi confermati di nuovo Coronavirus con 908 morti. La Commissione ha aggiornato a 399,487 il numero delle persone entrate a contatto con persone infette, di queste 187,518 sono sotto osservazione medica.

Il [bollettino Oms](#) (aggiornato al 9 febbraio) riporta 307 casi e un decesso confermati al di fuori della Cina in 24 Paesi. L'Oms ha fornito anche l'aggiornamento della situazione sulla nave da crociera Diamond Princess.

Il 9 febbraio, le autorità sanitarie nazionali giapponesi hanno fornito all'Oms un aggiornamento dettagliato sulla situazione della nave da crociera Diamond Princess, attualmente attraccata a Yokohama, in Giappone. A seguito della conferma di un caso di 2019-nCoV, tutto l'equipaggio e i passeggeri sono stati messi in quarantena per un periodo di 14 giorni a bordo della nave, ed è stato chiesto loro di rimanere nelle proprie cabine e di indossare una maschera quando eventualmente le dovessero lasciare.

Tutto l'equipaggio e i passeggeri sono seguiti e vengono esaminati e sottoposti a controllo medico testato per 2019-nCoV in caso di comparsa di segni o sintomi indicativi del 2019-nCoV. Il periodo di quarantena terminerà il 19 febbraio. Sono in corso anche indagini epidemiologiche e ambientali.

Dall'8 febbraio, 64 individui sono stati trovati infettati da 2019-nCoV tra i passeggeri e i membri dell'equipaggio e questi sono stati sbarcati e ricoverati per cure mediche negli ospedali per malattie infettive nel Zona di Yokohama. Ai contatti stretti dei passeggeri infetti viene chiesto di rimanere in quarantena per 14 giorni dall'ultimo contatto con un caso confermato. Quindi, il periodo di quarantena verrà esteso oltre il 19 febbraio, a seconda dei casi, per i contatti stretti con casi recentemente confermati.

**L'Ecdc (il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) ha invece fornito il suo report sui casi in Europa** aggiornati al alle ore 8 del 10 febbraio. Complessivamente i casi confermati sono 37: quattordici casi in Germania (due importati, 12 acquisiti localmente), undici casi in Francia (sei importati, cinque acquisiti localmente), tre casi in Italia (tre importati), quattro casi nel Regno Unito (due importati e due acquisiti localmente), due casi in Spagna (importati), un caso in Belgio (importato), un caso in Finlandia (importato) e un caso in Svezia (importato).

## Bibite con caffeina e zucchero peggiorano il sonno delle giovani donne

***In uno studio a lungo termine condotto su adolescenti USA, è emerso che le giovani donne che bevevano drink con caffeina o zuccherati presentavano maggiori problemi di qualità del sonno rispetto ai coetanei. La difficoltà a prendere sonno o una cattiva igiene del sonno non risultano correlate alla quantità assunta di bevande***



**10 FEB** - (Reuters Health) – Quasi la metà di tutte le giovani donne coinvolte in un piccolo studio negli Stati Uniti ha affermato di avere una scarsa qualità del sonno, peggiorata in chi beveva bibite con caffeina e zucchero e bevande energetiche.

“La giovane età adulta è un momento di intenso cambiamento che influenza i comportamenti di salute – dice **Deborah Rohm Young**, direttore di ricerca comportamentale del Kaiser Permanente Southern California di Pasadena, autrice principale dello studio – Eravamo particolarmente interessati alla qualità del sonno perché non sono state condotte molte ricerche in questo ambito e negli altri comportamenti di salute dei giovani adulti”.

**Lo studio.** Per approfondire questi temi, i ricercatori hanno analizzato le risposte di 462 donne che avevano partecipato a uno studio a lungo termine da adolescenti, a partire dal 2006. Nel 2015, le donne hanno risposto a un questionario sulla qualità del sonno per valutare la durata del riposo, la frequenza con cui si svegliavano durante la notte, quanto tempo impiegavano ad addormentarsi e se facevano uso di farmaci per dormire. I punteggi sulla qualità del sonno sono stati calcolati in base a sette parametri.

Complessivamente, il 45,2% delle giovani donne ha fatto registrare una scarsa qualità del sonno. Tra le domande, ce n'erano alcune sulle abitudini alimentari. In particolare, è stato chiesto alle donne con quale frequenza avessero bevuto bibite gassate, bevande sportive a base di caffeina e zuccherate nei sette giorni precedenti l'intervista.

Le ragazze che hanno affermato di aver consumato bevande energetiche o a base di caffeina ad alto contenuto calorico hanno fatto registrare maggiori probabilità di avere una scarsa qualità del sonno, secondo quanto pubblicato dagli autori del lavoro sulla rivista Sleep Health.

Secondo Young spiccano due aspetti: “In primo luogo, la prevalenza della scarsa qualità del sonno è stata molto elevata: quasi la metà delle partecipanti. Poi, anche il consumo limitato di bevande zuccherate con caffeina è stato associato a una scarsa qualità del sonno”.

Lo studio non è stato progettato per dimostrare che le bevande a base di caffeina causino problemi di sonno. Ed è possibile, osservano gli autori, che i disturbi del sonno possano portare al consumo di bevande energetiche durante il giorno, il che può influenzare la qualità del riposo.

**Fonte:** Sleep Health

**Vishwadha Chander**

(Versione italiana Quotidiano Sanità/ Popular Science)

## Nell'acqua potabile sostanze che possono favorire la carie

10 Febbraio 2020



Non solo troppi zuccheri e un 'cattivo rapporto con lo spazzolino da denti'. Tra i responsabili delle carie nei bimbi potrebbe esservi anche una sostanza chimica, già indagata per le sue conseguenze sulla salute. Secondo uno studio pubblicato sul *Journal of Public Health Dentistry*, infatti, i bambini con concentrazioni più elevate di perfluoroalchili (Pfas) nel sangue sono più soggetti ad avere denti cariati.

Sebbene non siano più utilizzati per fabbricare pentole antiaderenti, moquette e cartone, i Pfas sono composti chimici ancora presenti nelle acque di fiumi e laghi, e da lì possono arrivare a contaminare le acque potabili. Precedenti ricerche li hanno collegati a malattie cardiache e al colesterolo alto, ma il nuovo studio, condotto dai ricercatori della West Virginia University School of Dentistry, negli Usa, ne ha studiato l'influenza sulla salute dentale. Per farlo, hanno analizzato la presenza di Pfas in campioni di sangue di bambini dai 3 agli 11 anni. Dei sette Pfas esaminati, l'acido perfluorodecanoico, la cui struttura molecolare lo rende più persistente nell'ambiente, era quello associato a livelli più elevati di carie. Secondo i ricercatori, "questo acido può interrompere il normale sviluppo dello smalto dei denti, rendendoli più sensibili alla carie". Lo studio mostra però anche come, a prescindere dall'esposizione ai Pfas, i bambini che si lavavano i denti una volta al giorno avevano in media molte più carie di quelli che li lavavano almeno due. Allo stesso modo, i bambini che non erano stati dal dentista nell'anno precedente avevano il doppio delle probabilità di avere più carie rispetto a chi lo aveva fatto. "Il meccanismo di insorgenza della carie - spiega Mario Aimetti, presidente della Società Italiana di Parodontologia (Sidp) - può avere cause diverse, alcune ancora non del tutto chiare, come l'esposizione a molecole potenzialmente dannose, e che necessitano di ulteriori approfondimenti scientifici. Questo studio, tuttavia, conferma che una corretta igiene orale a casa e controlli regolari dal dentista, uniti a un'alimentazione ricca di fibre, restano il caposaldo della prevenzione".(ANSA).

## Ascoltare musica ad alto ritmo aiuta l'attività fisica

10 Febbraio 2020



Ascoltare Taylor Swift, Green Day o Caro Emerald, o comunque musica con alto ritmo, può dare la spinta necessaria ad alzarsi dal divano e a riprendere un sano stile di vita. E' l'esito di una ricerca pubblicata su *Frontiers in Psychology* e condotta dall'università di Verona con co-autore Luca Paolo Ardigò, docente di Metodi e didattiche delle attività sportive, del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Università di Verona, diretto da Andrea Sbarbati.

Lo studio si è svolto in collaborazione con Vittoria Maria Patania, Drazen Cular e Alen Miletic, dell'università di Spalato (Croazia), Johnny Padulo, dell'università di Milano, Enzo Iuliano e Andrea De Giorgio, dell'università degli studi eCampus di Novedrate.

Ascoltando brani con 170-190 battiti per minuto (bpm) è possibile migliorare la resa dell'allenamento, faticando meno e dando il meglio di sé stessi. Grazie alla giusta musica allenarsi può diventare molto più piacevole ed efficace e, in particolare, un certo tipo di ritmo incrementa i benefici degli allenamenti e riduce la percezione dello sforzo fisico. La scelta della musica è, infatti, molto soggettiva e si basa su preferenze individuali o culturali, ma la ricerca ha stabilito che la musica ideale per allenarsi è quella ad alto ritmo, soprattutto quando si praticano esercizi di endurance come la camminata, oppure quando ci si allena con esercizi di alta intensità come il sollevamento pesi.

I ricercatori di Verona hanno sperimentato l'effetto del tempo musicale su 19 donne che eseguivano un allenamento di resistenza (camminata su un tapis roulant) o esercizi ad alta intensità (leg press) in quattro differenti condizioni: in silenzio, con una musica a bassa frequenza (90-110 bpm), a media (130-150 bpm) o ad alta frequenza (170-190 bpm). Altri parametri sono la forza massima, la percezione dello sforzo richiesto dall'esercizio e la frequenza cardiaca, partendo dal presupposto che più è alta più l'esercizio è vantaggioso per la forma fisica. Si punta a studiare un campione più vasto mentre altri possibili sviluppi riguardano altri aspetti come il genere musicale, la melodia o i testi. (ANSA).